



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica
Divisione III - Sistema Camerale

Ministero dello Sviluppo Economico

AOO_Politiche industriali e Tutela

Struttura: DGMCCVNT

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0064970 - 08/05/2015 - USCITA

AL COMMISSARIO AD ACTA
DOTT. MARCO D'EREDITA'
C/O
CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA
TREVISO

per conoscenza

ALLE CAMERE DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA
TREVISO
BELLUNO

UNIONCAMERE
P.ZZA SALLUSTIO, 21
00187 ROMA

OGGETTO: Camera di commercio di Treviso- Belluno- richiesta parere

Si fa riferimento alla nota n. 3 del 15.04.2015 con la quale è stato richiesto il parere dello scrivente in merito ad alcuni aspetti relativi alla procedura di costituzione del consiglio camerale del nuovo ente camerale indicato in oggetto.

In particolare è stato rappresentato quanto segue:

1) Con il decreto 7.04.2015 lo scrivente ha validato i dati economici al 31.12.2013 relativi ai parametri dei settori economici necessario per l'adozione del provvedimento commissariale concernente la ripartizione dei settori economici nel consiglio della istituendo nuova camera di commercio. Nella considerazione di un necessario confronto con le organizzazioni di categoria viene ipotizzato che il decreto commissariale sopra citato possa essere adottato solo in prossimità, se non in concomitanza, della pubblicazione dei dati economici effettuata ogni anno da questo a Ministero ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto 4 agosto 2011, n. 155. Si chiede, pertanto, il parere di questo Ministero circa la facoltà del commissario di poter optare per l'attesa dei dati aggiornati.

2) Solo la camera di commercio di Belluno ha costituito la Consulta dei Liberi professionisti di cui all'articolo 8 del decreto 4 agosto 2011, n. 156; si chiede di

Via Sallustiana, 53 - 00187 Roma
tel. +39 06 47055350 - fax +39 06 47055338
e-mail: mariabeatrice.piemontese@mise.gov.it
dgmccvnt.div03@pec.mise.gov.it
www.mise.gov.it



conoscere la procedura da seguire per giungere alla designazione del rappresentante dei liberi professionisti in seno al nuovo consiglio camerale;

3) A seguito della istituzione della Camera di commercio di Treviso – Belluno, si chiede il parere di questo Ministero rispetto all’opportunità di mantenere operativa la Borsa merci di Treviso, unica attiva, attualmente, tra le due Camere.

In merito alle singole questioni sollevate lo scrivente fa presente quanto segue.

1) Lo scrivente ritiene che il procedimento di costituzione del consiglio della nuova camera di commercio debba essere avviato dal commissario ad acta nel più breve tempo possibile e che anche relativamente al presupposto dell’approvazione della norma statutaria di composizione del nuovo consiglio si debba procedere prima possibile.

Il commissario ad acta non ha, in tal senso, alcuna discrezionalità nel rinviare tali adempimenti ad un momento successivo alla pubblicazione dei nuovi dati utili per la costituzione del consiglio, benché naturalmente, se la fase di elaborazione della norma statutaria non sia ancora comunque giunta a conclusione al momento di tale pubblicazione dei nuovi dati, debbano naturalmente essere assunti questi ultimi a base dei relativi adempimenti.

2) In questa fase di prima costituzione del nuovo ente camerale, questo Ministero ritiene che debba essere costituita la Consulta, mediante apposita convocazione, nella sua composizione minima e ai soli fini della designazione del proprio componente nel consiglio, garantendo la partecipazione di diritto alla medesima ai Presidenti degli ordini professionali operanti a livello delle due province di Treviso e di Belluno; il comma 2 dell’articolo 8 del decreto 4 agosto 2011, n. 156 indica, infatti, quali componenti di diritto e, comunque soli votanti a tal fine, i Presidenti degli ordini professionali operanti nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio.

Resta inteso che, in futuro, il nuovo consiglio camerale dovrà definire nel nuovo statuto le modalità di costituzione della Consulta unica e unitaria del nuovo ente e la presenza di Presidenti del medesimo ordine professionale, di diritto presenti in Consulta, appartenenti alle due province interessate, in modo da non determinare né inutili duplicazioni ed eccessiva numerosità della Consulta stessa né disparità ingiustificata fra ordini che continuano ad avere un’organizzazione provinciale e quelli che, eventualmente, abbiano un’organizzazione unitaria.

3) Si condivide, in via generale, il concetto in base al quale, con l’istituzione della Camera di commercio di Treviso – Belluno, l’ambito di operatività della Borsa merci di Treviso potrebbe risultare parziale rispetto alle caratteristiche del sistema economico complessivo risultante dall’accorpamento delle due circoscrizioni territoriali. Tuttavia, spetta al singolo ente camerale, quale privilegiato osservatore dell’economia locale, valutare l’opportunità, oggi per la Camera di Treviso, di mantenere o proporre la soppressione dell’attuale Borsa merci, in futuro per la Camera di commercio di Treviso – Belluno, di proporre l’istituzione di una nuova o la modifica dell’ambito di operatività di quella esistente tenendo conto, in ogni caso, che è l’ente camerale competente a stabilire per quali settori debba svolgersi l’eventuale attività di Borsa. Tali determinazioni in nessun caso rientrano nelle attribuzioni del commissario ad



acta che deve limitarsi alle necessarie attività di ricognizione e predisposizione delle strutture per applicare, al momento della costituzione del nuovo ente, i principi di successione degli istituti e dei regolamenti previsti dall'articolo 3 del decreto istitutivo della camera di commercio di Treviso - Belluno.

IL DIRETTORE GENERALE
(*Gianfrancesco Vecchio*)

~~P. 12~~